

Deliberazione nr.000001 del 25/01/2023

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1, COMMI 227 - 229, LEGGE N. 197/2022

L'anno Duemilaventitre il giorno Venticinque del mese di Gennaio alle ore 19:10, e successivamente, nella sala convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine .

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	BELLELLI ALBERTO	Consigliere	Si
2	D'ORAZI MAURO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	Si
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	Si
6	CONTE ELIANA	Consigliere	Si
7	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
8	LUPPI CRISTINA	Consigliere	Si
9	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	Si
10	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
11	OBICI CHIARA	Consigliere	No
12	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
13	BOZZOLI DEBORAH	Consigliere	Si
14	LASAGNI FRANCESCO	Consigliere	Si
15	ZACCARELLI LUISA	Consigliere	Si
16	CARRETTA FEDERICO	Consigliere	Si
17	TURCI SIMONE	Consigliere	Si
18	BRUNO ANGELO PIO	Consigliere	Si
19	FORTI NAZARENA	Consigliere	Si
20	LANZA ROBERTA	Consigliere	Si
21	ORI ANDREA	Consigliere	No
22	VENTURELLI MARTINA	Consigliere	Si
23	BORSARI MASSIMILIANO	Consigliere	No
24	DOTTI DAVIDE	Consigliere	Si
25	TIOLI CLAUDIO	Consigliere	Si
26	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
27	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	No
28	ROSSI ANDREA	Consigliere	No
29	BONZANINI GIULIO	Consigliere	No
30	VINCENZI PAOLO	Consigliere	Si
31	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	No
32	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	No
33	RUBBIANI MARCO	Consigliere	No
	Presenti N. 24	Assenti N. 9	

Delibera di CONSIGLIO nr. 1 del 25/01/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. D'ORAZI MAURO.
Partecipa TINTI SUSI in qualità di Vice Segretario Generale.
La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1, COMMI 227 - 229, LEGGE N. 197/2022.

Sono presenti 24 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale non sono intervenute variazioni.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri dell'Unione e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web dell'Unione delle Terre d'Argine.

Presidente del Consiglio: “possiamo partire con l'unico punto che abbiamo all'ordine del giorno: «Approvazione diniego stralcio parziale articolo 1, commi 227-229, Legge n. 197/2022». Do la parola all'Assessore Diacci”.

Ass. Diacci Enrico: “grazie Presidente. Buonasera a tutti. La delibera che proponiamo questa sera al Consiglio dell'Unione riguarda alcuni commi della Legge finanziaria e la necessità di deliberare entro il 31 gennaio, per questo motivo - diciamo - nella seduta di stasera c'è un unico punto all'ordine del giorno, proprio per garantirci la possibilità, in base all'esito della votazione, di rispettare - appunto - questa scadenza. Parliamo di un provvedimento di cui si sente molto parlare in questi giorni, appunto dello stralcio automatico delle cartelle esattoriali sotto i mille euro. Diciamo che i ragionamenti che abbiamo portato avanti come Giunta dell'Unione prima, ma anche come Sindaci dei singoli Comuni è stato proprio quello di evitare che ci fosse, così, una sorta di disincentivazione dei comportamenti virtuosi, no? Perché contrastare con questi provvedimenti il principio di equità, quindi di portare di fronte alla nostra comunità la scelta, appunto, se è meglio essere inadempienti perché tanto poi c'è comunque modo di avere una via di scampo, una via di uscita, non ci sembrava la modalità che noi volevamo portare di fronte alle nostre comunità. Quindi, come in molte città anche più grandi in questo periodo stanno decidendo, c'è la possibilità di intervenire e di bloccare questo automatismo. Poi il Dottor Castelli ovviamente spiegherà nel dettaglio tutto quanto riguarda, appunto, il meccanismo di questa norma.

Io volevo semplicemente evidenziare all'inizio che per l'Unione - come abbiamo visto anche nella Commissione che è stata effettuata di approfondimento - i crediti del periodo 2000-2015 ammontano complessivamente a 3 milioni 59 mila e 762 euro e l'effetto dell'applicazione di questi commi della Legge finanziaria porterebbero ad uno stralcio di circa 591 mila e 317 euro. Quindi, giusto per darvi un ordine di grandezza del provvedimento di cui stiamo parlando. Comunque, io lascerei direttamente al Dottor Castelli l'illustrazione e poi, eventualmente, interverrò successivamente. Grazie”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “buonasera a tutti. Questo provvedimento nasce da novità che sono state introdotte dalla Legge di bilancio 2023, che ha previsto delle misure per lo stralcio dei crediti affidati agli agenti della riscossione di importi fino a mille euro, si tratta di crediti che sono stati iscritti a ruolo tra il 2000 e il 2015. Per i crediti che sono vantati da amministrazioni statali, da agenzie fiscali o da enti pubblici previdenziali è previsto lo stralcio totale di questi crediti inferiori a mille euro ed il creditore, quindi il soggetto che vantava il credito non è tenuto a riversare all'agente della riscossione il rimborso delle spese da questi sostenute fino al momento, appunto, dello stralcio per i tentativi di recupero totale o parziale del credito che ci sono stati finora, perché queste spese vengono assorbite da apposito finanziamento nell'ambito del bilancio dello Stato. Per tutti gli altri enti che non sono amministrazioni statali, agenzie fiscali o enti pubblici previdenziali, quindi nel nostro caso per le Unioni e per i Comuni lo stralcio dei crediti che riguarda sempre il medesimo periodo e sempre il medesimo limite di importo, opera, però, in maniera diversa,

Delibera di CONSIGLIO nr. 1 del 25/01/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

non si tratta più di uno stralcio totale, ma si tratterebbe di uno stralcio parziale, in cui al debitore è stralciata la parte delle sanzioni, degli interessi che sono stati maturati fino al momento dell'iscrizione al ruolo e degli interessi di mora che vanno a ristorare il periodo successivo dall'iscrizione a ruolo fino al momento del pagamento e rimarrebbero comunque dovute le somme - diciamo - di base, quindi a titolo di capitale e le somme, che vengono sempre addebitate al contribuente, per le notifiche ed i rimborsi di spese per il soggetto che opera la riscossione. Quindi, due modalità di tipo diverso e vi è la possibilità per queste amministrazioni di esercitare la facoltà di diniego, che è poi l'oggetto della delibera, per evitare che ci sia questo stralcio - diciamo - solo in misura parziale e quindi mantenere la situazione creditoria esattamente come è in questo momento e quindi lasciare aperte le possibilità di recupero che possono essere continuate, attivate o completate dall'Agenzia della Riscossione.

Vi è anche un ulteriore provvedimento che sarà operativo successivamente a questo dell'annullamento delle cartelle fino a mille euro, diciamo, questa invece è una definizione agevolata su cui gli enti non si dovranno pronunciare, perché opera in maniera indistinta per le amministrazioni dello Stato, per i Comuni con le medesime modalità e riguarderà tutti i crediti sempre fino a mille euro che sono stati iscritti a ruolo fino al 30 giugno 2022, quindi, un provvedimento che interesserà un ammontare di crediti assolutamente più importante. In questo caso la misura agevolativa che è prevista è, appunto, l'annullamento sempre parziale della sanzione e degli interessi sempre di mora e di iscrizione a ruolo per coloro che pagheranno con definizione agevolata oppure con una rateizzazione fino a 18 mesi. Quindi, in sostanza, il beneficio che per il creditore che in questo momento con la operazione di diniego, esercitando questa facoltà, non viene concesso, può essere da ciascun contribuente ricevuto il medesimo beneficio nella stessa misura operando attivamente, quindi arrivando alla definizione della parte capitale del debito con la modalità di definizione agevolata del comma 231 della Legge di bilancio.

Il tema del diniego quindi..., le motivazioni richiamano appunto questa possibilità ed il fatto che lo stralcio comunque, essendo soltanto parziale, non comporterebbe di fatto una semplificazione nell'attività o nei rapporti creditori dell'ente, perché comunque, anche seppure in maniera parziale, ogni singola posizione dovrebbe comunque rimanere aperta, perché a fronte di ancora cifre da pagare a titolo di interessi o sanzioni, vi è sempre accompagnata una parte di capitale e anche che non è prevista nessuna misura di rimborso e quindi il Comune o l'Unione in questo caso sarebbe tenuta comunque a pagare integralmente all'agente della riscossione le spese che ha sostenuto finora”.

Presidente del Consiglio: “bene. Ci sono richieste, domande, chiarimenti?”

Prego, Vincenzi – Lega Premier”.

Cons. Vincenzi Paolo (LSP): “grazie. Volevo chiedere due domande, una se tutte queste sanzioni sono, diciamo, organi di esenzione... è, diciamo, l'Agenzia delle Entrate, sono altri enti o le gestisce direttamente l'Unione. Un'altra domanda: volevo sapere se un ente pubblico ha la possibilità, visto che specialmente le sanzioni stradali sono tantissime quelle che non vengono pagate, volevo sapere se l'ente pubblico poteva tutelarsi con delle polizze assicurative come fanno i privati per proteggersi, diciamo, dal rischio di creditori che non pagano, ecco”.

Presidente del Consiglio: “altre domande? Rispondiamo a questa qui eventualmente, che mi sembra più complessa”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “si tratta di tutti crediti posizionati presso Equitalia, perché è proprio la norma che prevede questo e non sono a conoscenza di polizze per proteggersi dalla mancata riscossione di crediti per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni, ricordo che il bilancio prevede una modalità di proteggere il bilancio nel suo complesso dai crediti che potrebbero non manifestarsi, perché di fronte all'iscrizione piena del credito che un'azienda privata

non farebbe, perché prevederebbe una somma a titolo di fondo svalutazione crediti, vi è una posta analoga anche per quanto riguarda le Amministrazioni, che è il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che serve - appunto - a tenere indenne l'Amministrazione dai crediti che risulteranno in futuro, cioè inesigibili, per i quali quindi non si arriverà a riscossione parziale o a riscossione piena. Quindi, da questo punto di vista comunque il sistema contabile è strutturato per garantire l'ente da questo tipo di criticità”.

Presidente del Consiglio: “altre domande? Passiamo agli interventi dei gruppi. Prego, chi interviene? Consigliere Medici - Movimento 5 Stelle”.

Cons. Medici Monica (M5St): “allora, diciamo che l'opportunità che viene concessa ai Comuni di attuare il diniego di questo stralcio è proprio la dimostrazione come giustizia e legalità sembrano due sinonimi ma non lo sono. Cioè, questa è una norma..., lo stralcio è certamente legale, perché è una norma dello Stato, è una norma del bilancio, ci mancherebbe solo, però secondo me chi ha scritto questa norma forse lui stesso non la pensava giusta fino in fondo, avendo lasciato questa possibilità agli enti pubblici, perché se avesse reputato fosse giusta l'avrebbe imposta con anche molta fermezza, invece ha lasciato questa libertà. Approvo pienamente la scelta dell'Unione, come sarà anche domani, noi abbiamo anche quella del Comune, di attuare il diniego e spiego anche perché, perché innanzitutto sono importi piccoli, quindi vuol dire che non... anche se sono ormai di anni passati non mettiamo nessuna famiglia sul lastrico, cioè non è che siamo di fronte a piccoli imprenditori che, a seguito di mancati incassi, hanno dovuto scegliere se pagare gli stipendi o pagare l'IVA, situazioni anche pesanti da un punto di vista... Cioè, no, qui siamo di fronte a gente che non ha pagato i 300, 400, 500 euro, poi alla fine sono diventati ovviamente quasi mille, però stiamo parlando di questi importi quindi. E poi ricordiamoci che la norma..., forse è bene ripeterlo, c'è ugualmente questa possibilità di avere - diciamo - il condono per quanto riguarda le sanzioni e gli interessi, però deve avvenire... questo ci sarà e sarà ad aprile, la domanda andrà fatta ad aprile, però presuppone un comportamento attivo da parte del contribuente e questo mi sembra giusto, uno dice: «Sì va bene, azzeriamo tutto», cioè, da parte dello Stato c'è la volontà di dire riavvolgiamo la pellicola, facciamo finta che non sia passato tutto questo tempo, non ho voglia di accanirmi nei tuoi confronti. Tu riconosci che questo debito ce l'avevi, queste imposte erano dovute. Ricordiamo che con l'ICI e l'IMU paghiamo anche la luce delle nostre strade, poi non lamentiamoci se c'è buio, cioè, servono anche per cose molto semplici. Si può riavvolgere, però ci deve essere da parte tua la volontà di saldare. Quindi, non è che stiamo togliendo una possibilità di pagare meno, in realtà stiamo solo dicendo: «Vuoi pagare meno? La possibilità c'è, io non te lo do in automatico, ti devi attivare, però allora i soldi che devi pagare per le imposte dovute salda». Questo mi sembra un atteggiamento che lo comprendo molto bene da parte dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini che pagano, cioè non ci possono essere cittadini di serie A e di serie B. Ma, ripeto, secondo me il legislatore ne era perfettamente a conoscenza, sennò non l'avrebbe permesso. Quindi, boh, ha fatto questa norma strana, perché di solito una cosa o è sì o è no, non forse, secondo come volete, però han fatto così e quindi... Io esprimo già anche il mio voto, come Movimento 5 Stelle sarà a favore”.

Presidente del Consiglio: “bene. altri interventi? Prego, Nazarena Forti - Centro Sinistra per le TdA”.

Cons. Forti Nazarena (Centro Sinistra per le TdA): “aggiungo solo qualcosa rispetto a quello che ha detto la Consigliera Medici, mi trova assolutamente d'accordo, noi ogni anno ci troviamo in questo consesso a discutere di servizi, di servizi che cerchiamo di portare a livelli i migliori possibili con le risorse che abbiamo, di coperte troppo corte, chiediamo sacrifici ai nostri cittadini nel pagare le tasse che devono pagare, le imposte che devono pagare e poi viene fatta una norma dove sostanzialmente si

dice va beh facciamo finta di niente, ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Do uno spunto alla Consigliera Medici, lo sapevano, lo sapevano benissimo che non fosse una norma giusta, però qualche voto in più probabilmente questa norma riusciva a raccogliarlo. Ci vedo della malizia? Sì, ci vedo molta malizia e credo che su questo i condoni debbano essere molto chiari nel dire che tutti i cittadini sono uguali, tutti i cittadini hanno gli stessi oneri e onori, hanno diritto ad accedere ai medesimi servizi, ma hanno anche il dovere di pagare, secondo le proprie possibilità, esattamente come gli altri. Se iniziamo ad innescare un meccanismo dove permettiamo a qualcuno, solo perché le cifre sono più o meno basse, ma dai dati che ci ha detto il Dottor Castelli basse sì, ma neanche troppo, di fregarsene succede poi questo effetto, che chi invece cerca di fare il suo e magari toglie delle risorse al proprio budget familiare, perché deve adempiere a quello che lo Stato, la sua comunità gli chiede, beh, saranno proprio questi a dover pagare di più anche per gli altri. Quindi sono assolutamente d'accordo con la posizione che ha assunto questa Amministrazione, anche ieri a Soliera abbiamo votato con lo stesso orientamento rispetto a questo punto. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “Consigliere Maestri – Centro Sinistra per le TdA, prego”.

Cons. Maestri Giovanni (Centro Sinistra per le TdA): “grazie Presidente. Buonasera a tutti. Alcune considerazioni rispetto a questa delibera di approvazione del diniego dello stralcio parziale, appunto, di queste cartelle. Ora, diciamo così, il primo punto che vorrei sottoporre al dibattito è proprio il fatto che stralciare queste cartelle non sarebbe giusto nei confronti di coloro che le pagano, ecco, non sarebbe giusto nei confronti di tutti quelli che invece non sfruttano questo genere di provvedimento, ma che tentano in tutti i modi di essere adempienti. È vero che esiste una narrazione secondo cui - come dire - è necessario in qualche modo ridurre la pressione sui cittadini, sui contribuenti e quindi devono esistere una serie di provvedimenti che consentono questo, il fatto è che non si tratta in questo caso di un provvedimento che raggiunge questo obiettivo. Esistono provvedimenti, esistono normative che possono aiutare chi è in difficoltà, penso ad esempio alle procedure di crisi da sovraindebitamento che sono, diciamo, non legate a quello che stiamo discutendo adesso, ma che sono ben più efficaci rispetto ad uno stralcio di questo genere. Sembra quasi di voler dare un contentino un po’ per far vedere che si sta facendo qualcosa, detta come va detta, però in questo modo si schiaffeggiano tutti coloro che invece il loro dovere lo hanno sempre fatto. Quindi, è importante in questo caso, invece, ragionare sul fatto che si cerca di mantenere il medesimo trattamento per tutti, senza dimenticarsi di coloro che fanno più fatica.

Un altro punto secondo me importante, relativamente, appunto, all'approvazione di questo diniego è il fatto che la norma non agevolerebbe l'ente nelle procedure, quindi - in realtà - si tratterebbe fondamentalmente di un salto sul posto, cosa che sarebbe quasi incomprensibile per certi versi. E, come ho anticipato prima e come hanno anticipato anche altri interventi, si possono ottenere benefici analoghi in realtà con la cosiddetta rottamazione quater, quindi fondamentalmente è sufficiente che il contribuente in difficoltà si attivi, tra l'altro ci sono dei tempi e delle modalità, tra l'altro tutte telematiche, quindi anche abbastanza semplici da gestire, che consentono di arrivare ad un buon livello di beneficio rispetto a queste cartelle, da contenere almeno per quanto riguarda i costi e gli interessi. Di conseguenza anche come gruppo voteremo a favore di questa deliberazione, proprio perché pone un punto di giustizia rispetto ad una norma che invece forse sarebbe stata non molto giusta. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “altri interventi dei gruppi? Prego, Consigliere Reggiani, poi dopo Vincenzi – Lega.

Consigliere Reggiani - Centro Sinistra per le TdA”.

Cons. Reggiani Marco (Centro Sinistra per le TdA): “grazie Presidente. Mi trovo pienamente

d'accordo sugli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto, anche con il Consigliere del Movimento 5 Stelle, difatti volevo rispondere a lei, nel senso alla sua domanda, ma che non voglio dare... hanno già spiegato i miei colleghi il senso di ingiustizia che ci sarebbe, ma davo solo un senso politico, nel senso perché questa norma. È ovvio che all'interno del Governo attuale di destra c'era - diciamo - sulla materia non unanimità, quindi c'è stata sicuramente una mediazione fra le parti, perché sappiamo benissimo che c'è il Ministro Salvini, il suo partito che sono da anni che sono per lo stralcio totale delle cartelle, fare questo intervento a beneficio dei furbetti, io li chiamo così perché bisogna chiamarli con il suo nome, persone che - come diceva la Medici - fino a mille euro non è che mettiamo sul lastrico famiglie che domani sono in difficoltà, gente che, come principio, su certe cifre non sono disposte - diciamo così - a pagare quello che è dovuto allo Stato, che sappiamo bene poi, insomma, sono tasse oppure infrazioni, quello che è, che servono per dare buoni servizi anche da parte dei Comuni. È ovvio che era una... , si può chiamare marchetta elettorale? È ovvio che sicuramente da parte del Governo attuale c'è stato qualcuno che la cosa forse non gli piaceva, quindi la mediazione è stata ribaltare la norma, diciamo che a mio avviso è proprio oscena, sulle spalle dei Comuni. Si sono deresponsabilizzati a livello politico, secondo me la lettura è questa, cioè una non convergenza di tutte le forze del Governo attuale di destra, qualcheduno tira per agevolare i furbetti e non invece esercitare il diritto di riscossione di quello che è venuto. È una mediazione, ha detto: «Noi lo vorremmo fare cari cittadini, però lo lasciamo in pasto a decidere ai Comuni, ai Consigli Comunali». Guarda caso in Italia, se non ricordo male, ancora il centrosinistra per quanto riguarda i Comuni è la maggioranza, quindi, insomma, pensateci voi che dopo vediamo. Questa credo che sia la lettura politica, perché siamo arrivati ad oggi a questa norma che non si è assunta la responsabilità il Governo centrale, ma oggi han detto: «Pensateci voi che domani ... (incomprensibile)... noi». Questa è la lettura politica. Io mi trovo d'accordo sull'analisi che hai fatto tu perché non ha senso, quindi bene quello che ha detto il mio capogruppo sulla votazione, ma volevo dare una lettura mia politica di quello che è avvenuto all'interno del Governo di centrodestra perché non si sono assunti la responsabilità. Forse c'era qualcuno che non era pienamente d'accordo insomma. La politica è mediazione, dicono, quindi è stata quella la mediazione che il Governo centrale di destra ci ha proposto”.

Presidente del Consiglio: “do la parola al Consigliere Vincenzi - Lega Salvini Premier”.

Cons. Vincenzi Paolo (LSP): “grazie. Penso che lo spirito sia esattamente l'opposto, se è stata lasciata la facoltà ai Comuni di scegliere se applicare quanto disposto dal Governo oppure di applicare il diniego, quindi non è stata una imposizione, ma è stata lasciata anche un po' di libertà meglio così penso.

Lo spirito della norma è che se ci sono delle sanzioni che dal 2000 – 2015, quindi tra 7 e 22 anni fa non sono state pagate, il cittadino non le ha pagate e l'ente pubblico non è riuscito a farsi pagare, forse non le pagherà mai, ecco. Se uno ha una sanzione che è pendente da 22 anni non credo che se lo andiamo ad aspettare sotto casa ce la pagherà, ecco. O forse sì, forse è l'unico metodo, ma non mi sembra democratico. Quindi magari... adesso, per dire, ieri sera a Soliera parlavano della stessa norma, però applicata ai tributi in carico al Comune, quindi IMU, addirittura ICI non pagata. Io ho fatto l'ipotesi che magari sono anche deceduti nel frattempo, non lo so, bisognerebbe guardare caso per caso. È logico che qua ci sono delle cifre molto più grosse, quindi non possiamo fare una elucubrazione su ogni singola sanzione, però ribadisco - se uno non ha pagato da vent'anni a questa parte magari facendogli un piccolo sconto potrebbe essere la volta buona, ma secondo me sarà difficile comunque, magari sarebbe meglio concentrarsi avanti, cioè sul presente. Poi, se vogliamo andare a rivangare il passato, il centrosinistra è stato al governo nell'ultimo decennio, se non siete riusciti a trovare una norma in dieci anni per evitare situazioni come queste è logico che il Governo, che si è insediato tre mesi fa, non ce la può fare in un attimo. Grazie”.

Presidente del Consiglio:“altri interventi? Altri interventi. Silenzio. Altri interventi dei Consiglieri? Tecnici dovete replicare? Castelli deve dire qualcosa? No. Bene.
Passiamo alle dichiarazioni di voto, in parte sono state fatte mi sembra. Nessuna dichiarazione.

A questo punto il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di delibera.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 24

A favore 23 (Presidente delle TdA = 1; Centro Sinistra per le TdA = 19; Noi Lista Civica = 2, M5St = 1)

Contrari 1 (LSP=1 Consigliere Vincenzi)

Astenuti Nessuno

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TDA

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1, COMMI 227 -229, LEGGE N. 197/2022”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1, COMMI 227 - 229, LEGGE N. 197/2022”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 24

A favore 23 (Presidente delle TdA = 1; Centro Sinistra per le TdA = 19; Noi Lista Civica = 2, M5St =

Delibera di CONSIGLIO nr. 1 del 25/01/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

1)

Contrari 1(LSP=1 Consigliere Vincenzi)

Astenuti Nessuno

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. Del 18.08.2000, considerata l'urgenza già descritta in premessa.

Alle ore 19:40 il Presidente del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine chiude i lavori.

Deliberazione nr. 000001 in data 25/01/2023

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
D'ORAZI MAURO

Il Vice Segretario Generale
TINTI SUSI

PROPOSTA N.
1758 del 19/01/2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1,
COMMI 227 -229, LEGGE N. 197/2022**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

20/01/2023

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA N.
1758 del 19/01/2023

OGGETTO: **APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1,
COMMI 227 -229, LEGGE N. 197/2022**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità contabile della presente proposta.

20/01/2023

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Settore U3 - SERVIZI FINANZIARI

N. 1758 del 19/01/2023

**APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1, COMMI 227 -229,
LEGGE N. 197/2022**

**Il Dirigente del Settore U3 - SERVIZI FINANZIARI
propone al Consiglio dell'Unione l'approvazione della seguente proposta di delibera:**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che

- la Legge 29 dicembre 2022, n.197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", definisce una serie di misure di definizione agevolata e di stralcio dei carichi iscritti a ruolo di ampia portata, comprendente i ruoli affidati agli agenti della riscossione dai comuni fin dall'anno 2000;
- le disposizioni comprese nei commi 222-229 dell'articolo 1 della medesima legge disciplinano la misura di annullamento automatico dei debiti fino a mille euro e che, in particolare, il comma 222 dispone: "*Sono automaticamente annullati, alla data del 31 marzo 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali*";
- le disposizioni del comma 227 declinano la misura dello stralcio in forma parziale per gli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali stabilendo che "*relativamente ai debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, l'annullamento automatico di cui al comma 222 opera limitatamente alle somme dovute, alla medesima data, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; tale annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti.*";
- le disposizioni del comma 228, relativamente alle sanzioni amministrative degli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali, comprese quelle per

violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali, stabiliscono che *“le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all’articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all’articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l’annullamento automatico di cui al comma 222 non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute.”*;

- il comma 229 dell’articolo 1 della medesima legge, riconosce agli enti la facoltà di neutralizzare l’applicazione dello stralcio con provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2023 e che testualmente recita: *“Gli enti creditori di cui al comma 227 possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato da essi entro il 31 gennaio 2023 nelle forme previste dalla legislazione vigente per l’adozione dei propri atti e comunicato, entro la medesima data, all’agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine del 31 gennaio 2023, i medesimi enti danno notizia dell’adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.”*;
- Agenzia Entrate Riscossione ha precisato sul proprio sito istituzionale che l’adozione del provvedimento di non applicazione delle disposizioni dell’art. 1 commi 227 e 228 della Legge n. 197/2022 (e quindi la non applicazione dell’annullamento automatico parziale) deve essere comunicata trasmettendo alla stessa, apposito modello, entro il 31 gennaio 2023, esclusivamente all’indirizzo PEC: comma229@pec.agenziariscossione.gov.it;

Presa visione della nota di approfondimento IFEL del 07 gennaio 2023 ad oggetto “Definizione agevolata delle controversie tributarie, stralcio delle cartelle fino a 1.000 euro e nuova rottamazione delle cartelle”;

Considerato che l’articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che, fermo restando quanto previsto dai commi da 222 a 227, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all’agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all’articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;

Ritenuto che:

- l’adozione da parte dell’Unione della delibera di diniego allo “stralcio parziale” previsto dall’articolo 1, commi 227-228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l’adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all’agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;
- lo stralcio parziale dei carichi, previsto dai commi 227-228, intervenendo solo su una

parte del carico, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento, con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione del credito, seppur ridotto;

- la definizione agevolata dei carichi previsti dal comma 231, nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale, in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il quale può essere anche rateizzato in un massimo di 18 rate;

Visto che dalle verifiche effettuate dai competenti uffici dell'Unione nell'area riservata dell'agente della riscossione risulta che i carichi iscritti a ruolo di importo inferiore a mille euro, con riferimento al periodo 2000-2015, ammontano a complessivi euro 3.059.762,15, di cui sarebbero stralciati, per quanto disposto dall'articolo 1, commi 227-228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, circa euro 591.317,09;

Ritenuto pertanto di deliberare, ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi prevista dall'articolo 1, commi 227-228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, in quanto a fronte degli stessi benefici, in termini di riduzione degli importi da corrispondere, il debitore potrà accedere alla definizione di cui dall'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197 e questo comporterà per l'Unione sia l'incasso della quota capitale sia la possibilità di stralciare le cartelle;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

Visto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto dettagliatamente in premessa che qui si intende espressamente ed integralmente richiamato;
2. di avvalersi della facoltà prevista dal comma 229 dell'articolo 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197 di non applicare le disposizioni del comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228 dell'articolo 1 della Legge 197/2022, relative allo stralcio parziale dei debiti fino a mille euro iscritti in carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015;

3. di disporre che il presente provvedimento venga comunicato entro il 31 gennaio 2023 all'agente della riscossione con le modalità indicate dal medesimo;
4. di dare notizia sul sito internet istituzionale dell'ente dell'approvazione del presente atto;

DELIBERA INOLTRE

di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000, considerata l'urgenza già descritta in premessa.

PROPOSTA N.
1758 del 19/01/2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1,
COMMI 227 -229, LEGGE N. 197/2022**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

20/01/2023

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA N.
1758 del 19/01/2023

OGGETTO: **APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1,
COMMI 227 -229, LEGGE N. 197/2022**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità contabile della presente proposta.

20/01/2023

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

OGGETTO: APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1, COMMI 227 -229, LEGGE N. 197/2022

Premesso che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, definisce una serie di misure di definizione agevolata e di stralcio dei carichi iscritti a ruolo di ampia portata, comprendente i ruoli affidati agli agenti della riscossione dai comuni fin dall'anno 2000 ed in particolare:

- il comma 227 declina la misura dello stralcio in forma parziale per gli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali stabilendo che *“relativamente ai debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, l'annullamento automatico di cui al comma 222 opera limitatamente alle somme dovute, alla medesima data, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; tale annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti.”*;
- il comma 228, declina la misura dello stralcio in forma parziale relativamente alle sanzioni amministrative degli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali, stabilendo che *“le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico di cui al comma 222 non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute.”*;

Dato atto che il comma 229 dell'articolo 1 della medesima legge, riconosce agli enti creditori la facoltà di neutralizzare l'applicazione dello stralcio con provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2023 e da comunicare entro la medesima data, all'agente della riscossione;

Ravvisata la volontà dell'Unione delle Terre d'Argine di avvalersi della disposizione prevista dal comma 229 della Legge 197/2022 e non applicare con riferimento ai propri crediti lo stralcio automatico previsto dai commi 227-228 della medesima Legge;

tanto premesso, il Revisore Unico

- Ricevuta ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto ed i relativi pareri espressi dai Responsabili dei servizi interessati;

- Vista la normativa in materia ed in particolare la Legge 197/2022 commi 222-252;

per le previsioni di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di delibera di cui in oggetto.

Ferrara, 18 gennaio 2023

Il Revisore Unico
Dott.ssa Daniela Valpondi
F.to digitalmente